

NOTE RELATIVE LA STESURA DELLA TESI

PREMESSA

La tesi di laurea è un elaborato scritto che dovrà essere redatto nella lingua di erogazione del corso di laurea frequentato.

La tesi è un lavoro individuale dello studente e la sua stesura prevede che lo studente si attenga alle indicazioni e alle scadenze concordate mano a mano con il/i relatori.

La tesi di laurea deve rientrare nelle seguenti tipologie :

- Revisione della letteratura;
- Ricerca empirica : studio osservazionale;
- Ricerca empirica : studio sperimentale;
- Ricerca empirica : studio qualitativo;
- Ricerca empirica : studio metodo misto;
- Metodologia della ricerca : es. Sviluppo strumenti, discussione di metodi.

STRUTTURA DELLA TESI

Gli studenti sono pregati di strutturare la tesi secondo le seguenti indicazioni:

- Titolo: E' descrittivo dell'argomento oggetto dell'elaborato. In elaborati di ricerca descrive il disegno dello studio e la popolazione target. Contiene inoltre almeno una delle parole chiave identificate e descritte nell'abstract;
- Indice: Evidenzia l'organizzazione interna dell'elaborato. In fase iniziale consente una prima programmazione del lavoro da svolgere;
- Abstract: Lunghezza massima 500 parole. Deve essere strutturato secondo il metodo **IMRAD**, ossia un'esposizione sintetica dell' **I**ntroduzione ed obiettivi del lavoro, **M**ateriali e metodi, i **R**isultati più importanti, l'**A**nalisi e la **D**iscussione e le conclusioni . Sono inoltre elencate le parole chiave individuate;
- Premessa: É facoltativa e prevede una descrizione molto sintetica degli elementi fondamentali per la comprensione delle motivazioni alla base del lavoro orientando meglio la successiva lettura dell'intero testo;

- Introduzione: Lunghezza massima 5 pagine. Contiene il razionale, il contesto e la rilevanza internazionale dello studio che si vuole elaborare;
- Struttura della Ricerca: organizzata in capitoli, paragrafi e sottoparagrafi, la ricerca deve tener conto di :
 - Obiettivo: descrizione chiara dello scopo del lavoro. Focalizzare l'obiettivo è fondamentale per poterne verificare la coerenza, il rigore della metodologia adottata e l'efficacia del materiale utilizzato. L'obiettivo deve essere specifico, pertinente, osservabile e raggiungibile;
 - Materiali e metodo: descrizione della metodologia adottata e degli strumenti utilizzati per il raggiungimento dei risultati attesi;
 - Risultati: descrizione chiara e sintetica dei risultati attesi, pertinenti con l'obiettivo dell'elaborato finale;
 - Discussione: rappresenta il momento di confronto critico dei risultati ottenuti alla luce della letteratura specifica. Cosa aggiungono i risultati ottenuti all'attuale conoscenza della materia? Devono essere descritti i punti di forza ed i limiti del progetto;
- Conclusioni: le pagine conclusive devono racchiudere il senso dell'intero lavoro. Devono fornire conclusioni reali non un riassunto/ripetizione dei risultati. Identificare le implicazioni/raccomandazioni per la pratica/ricerca/formazione/amministrazione, come appropriato, tenendo conto dei limiti dello studio;
- Bibliografia: consente l'identificazione della fonte dalla quale è tratta un'informazione. La bibliografia è importante perché permette di comprendere a quale livello siano arrivati gli studi sull'argomento prescelto ed è indispensabile per il lettore interessato ad approfondire i temi trattati;
- Allegati: da inserire solo se utili alla comprensione o approfondimento di aspetti particolari del lavoro che collocati nel testo lo appesantirebbero troppo, distraendo il lettore dall'argomento principale. Nelle tesi di ricerca viene consigliato di inserire in questa sezione almeno gli strumenti di raccolta dati utilizzati (scale di misurazione, moduli di raccolta dati, questionari).

INDICAZIONI TIPOGRAFICHE

Lo studente deve realizzare almeno una copia cartacea da mostrare alla Commissione il giorno della discussione. Al termine della prova, la tesi verrà restituita allo studente. La copia cartacea può essere stampata anche fronte/retro. La rilegatura potrà essere realizzata in pelle o tela o scegliendo altre soluzioni, con il frontespizio firmato dai relatori e dal candidato. Dopo il frontespizio va aggiunta al corpo della tesi la « Dichiarazione di originalità di ricerca e di onestà accademica » firmata dal candidato (Allegato n.6).

Copertina: (scarica qui l'Allegato 3 del formato word):

Devono essere indicati:

- Nome dell'Università e logo (scarica qui l'Allegato 5 del formato .png)
- Facoltà: Facoltà Dipartimentale di Medicina e Chirurgia (Palatino Linotype, dimensione 14, maiuscolo)
- Corso di laurea magistrale (Palatino Linotype, dimensione 14, minuscolo)
- Titolo della tesi (Palatino Linotype, dimensione 22, minuscolo)
- Nome e cognome del candidato a sinistra (Palatino Linotype, dimensione 12, minuscolo)
- Nome e cognome del relatore a destra (Palatino Linotype, dimensione 12, minuscolo)
- Nome e cognome correlatore a destra (Palatino Linotype, dimensione 12, minuscolo)
- Anno Accademico centrale (Palatino Linotype, dimensione 14, minuscolo)

Frontespizio: (scarica qui l'Allegato 4 del formato word)

Il frontespizio in formato A4 rappresenta la prima pagina della tesi e contiene i seguenti dati:

- Nome dell'Università e logo (scarica qui l'Allegato 5 del formato .png)
- Facoltà: Facoltà Dipartimentale di Medicina e Chirurgia (Palatino Linotype, dimensione 14, maiuscolo)
- Corso di laurea magistrale (Palatino Linotype, dimensione 14, minuscolo)
- Titolo della tesi (Palatino Linotype, dimensione 22, minuscolo)
- Nome e cognome del candidato a sinistra (Palatino Linotype, dimensione 12, minuscolo)
- Numero di matricola studente a sinistra (Palatino Linotype, dimensione 12, minuscolo)
- Nome e cognome del relatore a destra (Palatino Linotype, dimensione 12, minuscolo)
- Nome e cognome correlatore a destra (Palatino Linotype, dimensione 12, minuscolo)
- Anno Accademico centrale (Palatino Linotype, dimensione 14, minuscolo)

Carattere:

Palatino Linotype

Dimensione carattere : 16 punti per Titolo del Capitolo. Stile Grassetto. Allineato al Centro

Dimensione carattere : 14 punti per Titolo del paragrafo. Stile Grassetto. Allineato a Sinistra

Dimensione carattere : 12 punti per Titolo del sottoparagrafo. Stile Grassetto e Corsivo. Allineato a Sinistra

Dimensione carattere : 12 punti per stesura del testo. Stile Normale

Margini:

Superiore : 2,0 cm

Inferiore : 2,0 cm

Esterno : 2,0 cm

Interno : 2,5 cm (viene considerato lo spazio della rilegatura)

Layout di pagina

Interlinea 1,5. Le pagine devono essere numerate e i numeri devono essere inseriti in fondo alla pagina allineati a destra. Il testo va “giustificato”.

Immagini, tabelle e grafici

È consentito l’inserimento di immagini, tabelle e grafici solo se inerenti ed esplicitanti l’argomento trattato. All’interno del testo si fa riferimento all’immagine, tabella o grafico con l’indicazione (immagine 1, oppure figura 1 oppure tabella 1 oppure grafico 1) oppure, se vi sono più di una figura, immagine, tabella o grafico, questi devono essere numerati progressivamente e corredati da una didascalia esplicativa (figura 1, figura 2, tabella 1, tabella 2 etc). All’inizio della tesi andrà poi aggiunto, tra l’Indice e l’Introduzione, il relativo Indice delle Immagini, Tabelle o Grafici.

Note a piè di pagina

Le note a piè di pagina contengono generalmente riferimenti bibliografici essenziali, brevi osservazioni o chiarimenti propedeutici alla comprensione dell’elaborato. La numerazione delle note a piè di pagine deve essere automatica e progressiva, pertanto si suggerisce di utilizzare il programma di scrittura anche per la gestione di questa funzione. La dimensione delle note deve essere di 10 punti. Si ricorda agli studenti che ogni contributo inserito nel testo va riportato in nota, e la fonte andrà aggiunta in Bibliografia.

Bibliografia

Le citazioni bibliografiche nel testo devono essere inserite secondo lo stile Vancouver. Le citazioni rimandano alla Bibliografia in fondo alla tesi.

La bibliografia della tesi di laurea è di estrema rilevanza, in primo luogo perché:

- permette di capire a quale livello siano arrivati gli studi intorno all’argomento prescelto;
- fornisce un indicatore del tipo di lavoro che è stato svolto;
- è indispensabile per il lettore interessato ad approfondire i temi trattati.

Durante la stesura della tesi verranno consultati molti volumi, sia pure senza leggerli tutti dalla prima all’ultima riga. La bibliografia dovrà contenere l’elenco di tutte le opere citate nel testo della tesi e solo di quelle (ossia non vanno citate in bibliografia referenze non presenti nel testo).

Non vanno citate le opere che non sono state effettivamente consultate, anche se esse compaiono nelle bibliografie di altri autori: tutto il materiale deve essere stato visionato in prima persona.

Le principali fonti bibliografiche sono:

- libri, articoli pubblicati in riviste, articoli pubblicati in raccolte, working paper o articoli non pubblicati, articoli tratti da quotidiani o settimanali, articoli da riviste solo digitali.

La bibliografia al termine della tesi dovrà seguire le norme dello stile Vancouver.

Capitoli, paragrafi e sottoparagrafi

Il capitolo inizia con una breve introduzione (dalle 5 alle 10 righe) contenente l'obiettivo del capitolo stesso e del suo contenuto. Ogni capitolo deve essere organizzato in paragrafi e sottoparagrafi. Capitoli paragrafi e sottoparagrafi devono essere debitamente numerati.

Ad esempio :

1. (Capitolo 1)

1.1 (Paragrafo 1 del Capitolo 1)

1.2 (Paragrafo 2 del Capitolo 2)

1.2.1 (Sottoparagrafo 1 del Paragrafo 2 del Capitolo 1)

Software Antiplagio

Si avvisano gli studenti che copiare la tesi di laurea, anche solo parzialmente, può costituire reato. L'Ateneo si è munito di appositi software anti-plagio volti a verificare l'autenticità del lavoro presentato, rilevando se un testo o parte di esso è stato copiato da internet o da un altro testo disponibile in rete. Qualora si ravvisassero gli estremi del plagio, lo studente sarà tenuto ad apportare le dovute modifiche sulla tesi prodotta o a prepararne una *ex novo*. Questo provvedimento potrebbe essere applicato anche nel caso in cui ci si accorga del plagio il giorno della discussione della tesi. In tal caso la tesi non verrà discussa e lo studente dovrà sostenere l'esame nella sessione successiva.